

**HENRIK STRÖMBERG**  
**Refraction of lightness**

*Nei lavori su carta le radici dei significati del passato e - nei volumi scultorei- i riferimenti alle forme biologiche vengono percepiti attraverso l'immersione in una prospettiva alterata: Strömberg riduce la radice della forma polarizzando il contenuto e posizionandolo al centro della percezione dell'immagine. L'artista non vuole offrire un'interpretazione né una chiave di lettura del suo lavoro, piuttosto innesca la nascita di una nuova esistenza del soggetto e dei suoi significati. Non venendo offerte interpretazioni o dirette analogie, lo spettatore viene esposto a un risultato inaspettato e ad un contenuto evanescente, quasi onirico.*

*Mentre l'installazione dei volumi e dei diversi componenti prende forma, un ecosistema di referenze semantiche creato dalla combinazione tra elementi apparentemente disparati appare come una conseguenza logica. Elementi fotografici, ritagli di negativi, lavori su carta e volumi scultorei coesistono ma la loro creazione e organizzazione non è lasciata al caso, piuttosto a una moltiplicazione di occasioni interpretative. I vari elementi concorrono a fornire una percezione più ampia, come in una danza in cui ogni singolo elemento crea una maggiore armonia.*

*La sequenza di riflessi, le porzioni di immagini e la verticalità dell'installazione prendono forma come un paesaggio immersivo attraverso il quale lo spettatore si muove, assorbendo la complessità degli elementi, mai ridondanti e sempre coerenti. Non esiste un'interpretazione unica ma piuttosto un caleidoscopio dato dall'uso di diversi media ugualmente coinvolti nel risultato finale.*

Chiara Valci Mazzara  
Direttore Artistico